



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- "Siamo valore sociale" ieri la prima Giornata dell'associazionismo, [l'intervento di Tiziano Pesce](#). Il Forum Terzo Settore alla Giornata dell'Associazionismo: "In Manovra chiediamo segnali importanti" di [Forum Terzo Settore](#) e di [Redazione Uisp](#)
- [A Rimini al via Matti per il calcio](#). In campo 12 squadre da tutta Italia. Su [Giornale Radio Sociale](#). Le voci dai campi: l'intervista a [Nicolò e a Pasquale di Percorsi - Organizzazione di volontariato \(UISP Abruzzo e Molise\)](#)
- Progetto Sportpertutti, a Napoli il Living Lab del progetto. Su [Il Mattino](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La lunga marcia dello sport verso la Costituzione. Su [Treccani](#)
- La Francia non deve imporre il divieto dell'hijab alle sue atlete alle Olimpiadi 2024, secondo l'Onu. Su [Lifegate](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Basilicata, [oggi al Villaggio della salute l'incontro "La carta europea dei diritti delle donne nello sport"](#)
- [A Massa Carrara al via il campionato Uisp di rugby](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Modena, [acquafitness presso la piscina Komodo di Castelfranco Emilia](#)
- Uisp Arezzo, [il servizio di Coldiretti Arezzo sulla presentazione della camminata per il Thevenin](#), per diffondere un messaggio contro la violenza di genere, mangiare bene e fare sport come stile di vita.



Il Forum Terzo Settore alla Giornata dell'Associazionismo: "In Manovra chiediamo segnali importanti"

In occasione della prima **Giornata dell'Associazione** che si è svolta oggi a Roma, e che ha visto la partecipazione di circa 250 persone del mondo delle associazioni, organizzazioni di volontariato e imprese sociali, oltre che rappresentanti delle istituzioni, il Forum Terzo Settore ha rivolto un appello al Governo per la prossima legge di Bilancio: serve più attenzione al welfare e alleggerimenti burocratici e fiscali per questo fondamentale comparto socio-economico.

“Chiediamo di essere messi nelle condizioni giuste per continuare a operare a favore delle comunità e di riuscire a cogliere gli aspetti più positivi introdotti dalla riforma del Terzo settore, nella direzione di una maggiore trasparenza e inclusione” ha dichiarato la portavoce Vanessa Pallucchi.

“Il nostro Paese vive una profonda crisi sociale e partecipativa, troppo spesso piegato sul sentimento di paura. Cresce il disagio giovanile, l'impoverimento culturale, l'isolamento delle persone. Il ruolo del Terzo settore, allora, è ancora più cruciale per costruire coesione e fiducia nel futuro, creare spazi di democrazia, per realizzare un'economia sana, producendo anche occupazione”.

“Ma molte di queste realtà, soprattutto le più piccole, da tempo portano avanti le loro attività in sofferenza, spesso a causa della mancanza di politiche di sostegno adeguate, di oneri amministrativi e fiscali eccessivi. La prossima Manovra è l'occasione per dare un segnale importante, in particolare riportando il Terzo settore in regime di esclusione Iva ed eliminando l'Irap: una tassa che finisce per gravare più sul non profit che su aziende profit”.



Nazionale

“E' il momento dell'emancipazione dello sport sociale”

Tiziano Pesce, presidente Uisp, è intervenuto a Roma alla Giornata dell'associazionismo, promossa dal Forum del terzo settore

Nella prima Giornata dell'associazionismo, che si è svolta giovedì 28 settembre a Roma, il terzo settore si è raccontato, come era negli obiettivi dei promotori del Forum del terzo settore, ma allo stesso tempo ha chiesto impegni precisi ai rappresentanti del governo, che hanno partecipato e sono intervenuti. A cominciare dalla richiesta di semplificazioni amministrative e di un alleggerimento degli oneri fiscali.

“Serve più attenzione al welfare - ha detto **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del terzo settore** nelle conclusioni - sono necessari alleggerimenti burocratici e fiscali per questo fondamentale comparto socio-economico”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è intervenuto nel terzo panel, dedicato a “Terzo settore tra riforma e adempimenti” al quale hanno partecipato i viceministri **Maria Teresa Bellucci** (Lavoro e Politiche sociali, con delega al Terzo settore), **Maurizio Leo** (Economia e finanze) e il sottosegretario **Claudio Barbaro** (Ambiente e sicurezza energetica).

GUARDA L'INTERVENTO INTEGRALE DI TIZIANO PESCE

“**Lo sport è terzo settore** - ha detto Pesce - un'affermazione che alcuni fa sembrava astratta ed invece oggi è diventata concreta, grazie alla riforma del terzo settore e grazie anche all'ingresso dello sport in Costituzione. Si tratta di risultati importanti, per niente scontati, che in questa Giornata dell'associazionismo trovano il loro suggello e schiudono nuove sfide”.

“Il valore sociale dello sport è **un giacimento di partecipazione e di democrazia**, si tratta di un fatto ormai chiaro a tutti. Così non era alcuni anni fa, quando lo sport di base e per tutti era confinato ai margini dello sport olimpico. Per questo occorre **proseguire in questo percorso di emancipazione dello sport sociale e per tutti**, per arrivare ad una nuova cultura dello sport, che vada oltre il mero esercizio fisico e l'attività competitiva”

“Se oggi parliamo di sport come fattore concreto di inclusione, coesione sociale e welfare è perché associazioni come la Uisp, che ha gli stessi anni della Costituzione, si sono sempre

impegnate con coerenza sulla strada del diritto alla pratica sportiva per tutti e a tutte le età. Attualmente noi enti di promozione sportiva, associazioni di promozione sociale, rappresentiamo complessivamente **8 milioni di praticanti**, quindi la maggioranza dei tesserati del sistema sportivo del Paese, e ci sembra perfettamente legittimo **chiedere un riequilibrio della rappresentanza e delle risorse**. La legge di riforma e il Codice del terzo settore ci hanno consentito di passare da un regime concessorio ad un pieno riconoscimento giuridico, con l'esercizio delle attività sportive dilettantistiche pienamente riconosciute come attività di interesse generale dalla lettera t dell'art. 5 del Codice".

"Martedì, nel corso del Consiglio nazionale del terzo settore, è stato formato **un nuovo tavolo di lavoro 'Terzo settore e Sport' presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, tavolo del quale mi onoro di far parte: sono certo che sarà uno strumento in più per dare ulteriore impulso ai temi della semplificazione, dell'armonizzazione tra riforme e dei Registri, per supportare e accompagnare le associazioni di base e i loro dirigenti".

"E' il momento di concretizzare un principio che rilanciamo da tanti anni - ha concluso Tiziano Pesce - ovvero la **necessità di un'attenzione strutturata e poliennale** per programmare al meglio lo sport sociale e delle periferie. Un modo concreto per dar vita alla coprogrammazione e coprogettazione da parte dello sport sociale. È questo il nostro modo per interpretare e combinare tra di loro la riforma del terzo settore e quella dello sport".

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del terzo settore, nelle sue conclusioni ha detto: "Chiediamo di essere messi nelle condizioni giuste per continuare a operare a favore delle comunità e di riuscire a cogliere gli aspetti più positivi introdotti dalla riforma del terzo settore, nella direzione di una maggiore trasparenza e inclusione".

GUARDA LA REGISTRAZIONE INTEGRALE DELLA GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONISMO

"Il nostro Paese vive una profonda crisi sociale e partecipativa, troppo spesso piegato sul sentimento di paura. Cresce il disagio giovanile, l'impoverimento culturale, l'isolamento delle persone. Il ruolo del terzo settore, allora, è ancora più cruciale per **costruire coesione e fiducia nel futuro**, creare spazi di democrazia, per realizzare un'economia sana, producendo anche

occupazione”.

“Ma molte di queste realtà, soprattutto le più piccole, da tempo portano avanti le loro attività in sofferenza, spesso a causa della mancanza di politiche di sostegno adeguate, di oneri amministrativi e fiscali eccessivi. La prossima manovra è l'occasione per dare un segnale importante, in particolare riportando il terzo settore in regime di esclusione Iva ed eliminando l'Irap: una tassa che finisce per gravare più sul non profit che su aziende profit”. *(a cura di Ivano Maiorella)*



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#) [COME ASCOLTARCI](#) [CONTATTI](#)

La XV edizione di Matti per il calcio Uisp: “Superare disagio mentale e solitudine attraverso lo sport per tutti”

29/09/23

SPORT

In campo contro i pregiudizi

Fino a domani a Rimini si gioca la XV edizione di Matti per il calcio Uisp. Le parole del presidente nazionale, Tiziano Pesce.

Diritti donne e riscatto detenuti

giornata targata Uisp Campania

Venerdì 29 settembre nella sala giunta di Palazzo San Giacomo a Napoli il conferimento della cittadinanza onoraria alle donne iraniane



Si terrà venerdì 29 settembre alle ore 10 nella sala giunta di Palazzo San Giacomo a Napoli il conferimento della cittadinanza onoraria alle donne iraniane, in attuazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale in data 31 gennaio 2023. Un riconoscimento istituzionale sarà inoltre rivolto a Nasim Eshghi, alpinista e istruttrice Uisp, nota in tutto il mondo per il suo impegno per i diritti umani e la libertà delle donne del suo paese e contro la violenza in generale.

Seguirà poi alle ore 13.30 nella sala Pignatiello del comune di Napoli il living lab del progetto Uisp Campania Sportpertutti che prevede l'attivazione di un partenariato sociale e che vede coinvolte le realtà facenti parte del territorio. Al centro della tavola rotonda la creazione di un percorso formativo lavorativo, ideato da Stefano Dati, Responsabile Formazione Uisp Campania, e rivolto a chi è in uscita dagli istituti di pena, favorendo in tal modo il reinserimento in contesti sociali e lavorativi.

Interverranno Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania; Carla Casapulla, Vicepresidente Uisp Campania; Stefano Dati, Responsabile Formazione Uisp Campania; Alessandro Petrillo, Responsabile Progettazione Uisp Campania; Maura Striano, Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli; Chiara Marciani, Assessore al Lavoro e alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli; Luca Trapanese, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Emanuela

Ferrante, Assessore allo Sport e alle Pari Opportunità del Comune di Napoli;
Paolo Siani, Tavolo infanzia adolescenza; Don Tonino Palmese, Garante
comunale dei detenuti; Gianluca Guida, Direttore Istituto penitenziario minorile di
Nisida; Paolo Valerio, Centro Ateneo Sinapsi; Marisa Esposito Associazione NEA
Napoli Europa Africa, Rosa Angela Luiso, Dirigente CPIA NA2; Angela Mormone,
Dirigente De Cillis-Sannino; Giovanpaolo Gaudino, Portavoce Forum Terzo
Settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27 settembre 2023

La lunga marcia dello sport verso la Costituzione

di *Francesco Ali*

Il 20 settembre 2023 è una data da ricordare per lo sport. Con la seconda e ultima deliberazione da parte della Camera dei deputati, è terminato l'iter legislativo per l'approvazione del disegno di legge costituzionale che inserisce lo sport in Costituzione. La Camera ha infatti approvato all'unanimità, 312 voti favorevoli e nessuno contrario, la modifica all'art. 33 della Costituzione introducendo un nuovo comma: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Finalmente lo sport entra in Costituzione. Con quest'ultima tappa è stata infatti approvata la riforma che inserisce lo sport fra i diritti fondamentali della Repubblica Italiana. Treccani, proprio un anno fa, ne parlava con Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico (CPI). Un confronto sul valore costituzionale dello sport, sulla necessità di una sua dimensione europea (tutela dei minori, inclusione sociale, lotta alle partite truccate, al doping, alla corruzione, alla violenza e al razzismo), sul bisogno di accessibilità e sicurezza (scuole aperte allo sport, libera e uguale partecipazione femminile, diritto universale alla fruizione dei grandi appuntamenti sportivi), sulla capacità di realizzare i grandi eventi sportivi in direzione del green building e del recupero di centri urbani e periferie, senza sprechi di energie.

Le reazioni politico-istituzionali

«Nel 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, siamo di fronte a un passaggio storico per il sistema sportivo nazionale e per l'Italia» ha dichiarato il ministro [Abodi](#). «Lo Sport in Costituzione – ha proseguito il ministro per lo Sport e i Giovani – rappresenta la prima tappa di un percorso per migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità. La Costituzione da oggi riconosce il valore, ma non determina un diritto, e sarà proprio una nostra responsabilità, della classe dirigente, quella politica, ma anche quella sportiva, trasformare il riconoscimento in un diritto da garantire a tutti, dalle persone in difficoltà alle periferie urbane e sociali. Ora dobbiamo mettere a sistema le risorse finanziarie, europee e nazionali, per far sì che lo sport sia sempre più presente nelle politiche pubbliche».

La presidente del Consiglio, [Giorgia Meloni](#) ha parlato di «pagina storica per la Nazione. Riconoscere nella Carta fondamentale il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme è una vera e propria rivoluzione culturale. Una vittoria dello sport in ogni sua declinazione – agonistica, dilettantistica, amatoriale, di base e di prossimità – un segno di attenzione nei confronti di tutti i cittadini che praticano sport, il riconoscimento degli operatori e dei lavoratori di questo mondo per troppo tempo dimenticato. Il Governo farà la sua parte per dare concreta attuazione a questa nuova norma costituzionale».

Il Gruppo del [PD](#) ha votato a favore di questa modifica costituzionale dichiarando che «nel nostro Paese nasce il diritto allo sport». E questo, anche «grazie a un forte lavoro del Pd e del primo firmatario, Mauro Berruto», ha sottolineato la segretaria [Schlein](#).

Iter legislativo e contenuti

Il ddl è tornato alla Camera per la quarta e ultima lettura. La proposta di legge costituzionale, dopo essere stata approvata dal Senato il 13 dicembre 2022 (con 145 voti favorevoli e 4 astenuti), all'unanimità dalla Camera dei deputati nella seduta del 4 aprile 2023 e nuovamente dal Senato il 17 maggio 2023 (con 170 voti favorevoli e 1 astenuto), è tornata alla Camera (dove non aveva concluso il suo iter a causa dello scioglimento delle Camere) che l'ha approvata ancora una volta all'unanimità. Avendo ottenuto questa quarta ed ultima lettura la maggioranza dei due terzi, è stato raggiunto il quorum che consente l'approvazione definitiva senza che si svolga il referendum.

L'idea di inserire lo sport all'interno della Carta costituzionale aveva fatto capolino nel 2009 con la proposta di legge dell'on.

[Manuela Di Centa](#), già sciatrice di fondo, plurimedagliata ai Giochi olimpici invernali. Nel 2013, venne presentata una nuova proposta da [Valentina Vezzali](#), ex schermitrice di fioretto, anche lei pluridecorata ai Giochi olimpici e, recentemente, sottosegretaria con delega allo sport. Prima del 20 settembre, nella Costituzione

italiana l'unico riferimento allo sport era nell'art. 117 che inserisce l'ordinamento sportivo tra le materie di legislazione concorrente. Un autentico vulnus. La legge più importante del Paese, quella che stabilisce ciò che ciascuno di noi può essere, non annoverava alcun riferimento specifico all'attività sportiva.

Come riportato sul sito della Camera, «la formulazione della proposta riflette i contenuti, sostanzialmente omogenei fra loro, dei numerosi testi depositati. Il principale aspetto di differenziazione era costituito dalla scelta circa la sede della materia. A risultare prevalente è stato l'inserimento nell'articolo 33, rispetto alle ipotesi alternative degli artt. 9 e 32. Da un lato, infatti, si è preferito non intervenire sui principi fondamentali, dall'altro lato, si è ritenuto l'articolo 33 la collocazione più idonea, in ragione del suo contenuto più ampio (arte, scienza, istruzione, alta cultura)». Da sottolineare, inoltre, la portata precettiva della norma. «La scelta del verbo 'riconosce' richiama la formula linguistica dell'articolo 2 della Carta», considerando «l'attività sportiva come realtà 'pre-esistente', di cui la Repubblica è chiamata a prendere atto, offrendole tutela e promozione». Ciò che «emerge in sostanza è il valore educativo, legato allo sviluppo e alla formazione della persona. Lo sport come fattore di aggregazione e strumento d'inclusione. La correlazione con la salute, intesa nella sua più moderna concezione di benessere psicofisico integrale della persona, anziché come mera assenza di malattia».

Lo sport nell'ordinamento italiano ed europeo

Nel testo del 1948 la Costituzione non conteneva alcun riferimento all'attività sportiva. È solo con la riforma del Titolo V del 2001 che lo sport entra in Costituzione, sia pure con riferimento al riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni, rimanendo in ombra la dimensione dell'attività sportiva e la sua possibile configurazione in termini di diritto soggettivo o di diritto fondamentale di rango costituzionale. Emerge una sensibilità in tal senso a partire dagli anni Settanta soprattutto nelle norme programmatiche degli Statuti regionali. Ed è in una sentenza del 1976 che la Corte costituzionale si riferisce allo sport come «attività umana cui si riconosce un interesse pubblico da proteggere e incoraggiare da parte dello Stato». Solo recentemente l'accesso all'attività sportiva come supporto sul piano educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico ha trovato, almeno formalmente, ampio riconoscimento come nelle istituzioni scolastiche o con la previsione di fondi per le aree svantaggiate, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza.

Lo sport in Costituzione – evidenzia il sito della Camera – tra i ventisette Stati membri dell'Unione Europea (UE), è presente in nove ordinamenti. «A volte si tratta di un vero e proprio “diritto allo sport” (Portogallo), più spesso di “attività di promozione” (Bulgaria, Croazia, Lituania, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria), definita in un caso (Grecia) “missione fondamentale dello Stato”. A volte la previsione costituzionale si salda a quelle

relative alla tutela della salute (Bulgaria, Polonia, Spagna)», altre alla tutela dei giovani (Romania, Polonia), o assume autonoma collocazione (Portogallo). In Croazia si riferisce ad una dimensione culturale, mentre in Grecia è educativa. In Lituania e Ungheria lo sport è inserito sia nella tutela della salute che dell'ambiente.

La dimensione internazionale ed europea dello sport

Sul sito della Camera si sottolinea, inoltre, che «un impulso determinante a cogliere il valore dell'attività sportiva è giunto da indirizzi, atti e strumenti adottati a livello internazionale ed europeo». Nel 1978 l'UNESCO ha adottato la Carta internazionale per l'Educazione fisica, l'Attività fisica e lo Sport, per cui «l'attività fisica e lo sport possono portare una varietà di benefici individuali e sociali, come la salute, lo sviluppo sociale e economico, la partecipazione attiva dei giovani, la riconciliazione e la pace». Nel 2013, l'Assemblea generale delle [Nazioni Unite](#) ha istituito la Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace. L'Organizzazione mondiale della sanità periodicamente aggiorna apposite linee guida relative all'impatto dell'attività sportiva sul benessere psicofisico. La Carta olimpica sancisce che «la pratica sportiva è un diritto dell'uomo senza discriminazioni». Per il [Consiglio d'Europa](#), la Carta europea dello sport del 1992, considera sport «qualsiasi attività fisica che abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni psicofisiche e lo sviluppo delle relazioni sociali». L'Unione Europea, con il Trattato di Amsterdam

nel 1997, ha sottolineato «il ruolo che lo sport assume per ravvicinare le persone». E nel 2003 ha istituito «l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport per la formazione dei giovani e superare razzismo e xenofobia». Concetti suggellati nel Libro bianco per lo Sport, adottato dalla Commissione nel 2007, che ha inserito per la prima volta il tema della dimensione europea dello sport. Infine, il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea assegna all'UE il compito di svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri in materia di sport.

Le reazioni del mondo dello sport

I rappresentanti istituzionali dello sport non hanno tardato a sottolineare l'importanza della riforma. «Un momento che attendevamo da tempo. Finalmente si riconosce allo sport il suo valore sociale, civile e culturale ponendolo fra gli aspetti rilevanti della cittadinanza e delle politiche pubbliche del nostro Paese», ha dichiarato Luca Pancalli, precisando che «si tratta di una conquista importantissima, un punto di partenza per la costruzione di una nuova stagione di diritti con al centro lo sport quale strumento di benessere, inclusione e integrazione nonché agente di trasformazione sociale partendo dalla scuola» perché «tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi, per ostacoli di ordine sociale ed economico, non possono accedere alla pratica sportiva». Il presidente del CIP ha ringraziato parlamentari e rappresentanti

istituzionali che hanno contribuito, negli anni, al raggiungimento di questo risultato. Un ringraziamento speciale al presidente della Repubblica «per aver sempre sottolineato l'importanza dello sport nei percorsi formativi dei giovani e quale strumento di dialogo e di inclusione».

Anche il presidente del [Comitato olimpico nazionale italiano](#), [Giovanni Malagò](#), intervenuto ai microfoni di Rai Radio2, nel corso della trasmissione radiofonica *Non è un Paese per giovani*, ha parlato di «giornata storica», sottolineando il «merito dello sport che ha saputo superare ogni barriera politica». Sottolineando, poi: «Ora bisogna sostenere questo diritto».

La prima a sprigionare tutto il suo entusiasmo, era stata la campionessa olimpica [Bebe Vio](#) intervenendo nell'aula della Camera dei deputati durante la cerimonia per il 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione. Alla presenza di [Mattarella](#), Bebe aveva dichiarato: «Sono felicissima, gasatissima. Finalmente da domani lo sport entrerà a far parte della Costituzione. Un passaggio storico che riconosce lo sport come veicolo di inclusione sociale e crescita personale».

Il 1° gennaio 1948 per l'Italia cominciava simbolicamente una nuova era: nell'art. 1 della Costituzione veniva definita, per la prima volta, una «Repubblica democratica». Tuttavia, la Costituzione, che ha come fine la realizzazione della pari dignità universale e la tutela dei diritti, non trova applicazione nella vita di tutti i giorni. Allora bisognerà misurare anche concretamente il

valore costituzionale dello sport. Le scuole aperte allo sport gratuito, sicuro e corretto dovranno essere la normalità. Come pure, la promozione prioritaria della concreta, libera e uguale partecipazione femminile. Solo sulla carta le donne possono praticare tutti gli sport ai massimi livelli agonistici, un diritto fondamentale che ad oggi risulta più formale che sostanziale, vista la disparità tra uomini e donne sia nell'accesso alle discipline sportive, sia per le opportunità economiche, sia in materia di notorietà e di sostegni. Infine, occorre che lo sport sia davvero accessibile a tutti. Proviamo a chiederci chi sono i giovani o quali le famiglie che possono permettersi il lusso di partecipare da spettatori agli eventi sportivi nazionali o internazionali che si rivolgono invece solo ad una ricca élite. In sostanza, occorre impegnarsi perché questo diritto formalizzato solennemente in Costituzione diventi al più presto sostanza.

Immagine: Ragazzi che giocano a basket, a Milano (16 marzo 2019). Crediti: Paolo Bona / [Shutterstock.com](https://www.shutterstock.com)

LIFEGATE | DAILY

La Francia non deve imporre il divieto dell'hijab alle sue atlete alle Olimpiadi 2024, secondo l'Onu

29 settembre 2023,

di [Leila Belhadj Mohamed](#)

La Francia ha annunciato domenica 24 settembre che le atlete francesi non potranno indossare l'hijab ai giochi olimpici del 2024. Le Nazioni Unite condannano questa decisione.

L'ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha criticato il governo francese per aver vietato alle atlete francesi di **indossare l'hijab alle Olimpiadi di Parigi** del prossimo anno. "Nessuno dovrebbe imporre a una donna cosa deve o non deve indossare", ha dichiarato martedì Maria Hurtado, portavoce dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani.

La posizione delle Nazioni Unite arriva dopo che domenica 24 settembre la ministra dello Sport francese Amélie Oudéa-Castéra ha annunciato che **le atlete francesi non potranno indossare il velo** ai giochi olimpici del 2024 a Parigi. Intervenuta domenica su France 3 Tv, la ministra ha espresso il suo sostegno a un "rigoroso laicismo" e ha dichiarato che nessun membro della delegazione francese potrà indossare il velo.

Oudéa-Castéra ha anche **criticato il Comitato olimpico internazionale (Cio)** per aver preso una posizione diversa sulla questione. Infatti, il Cio non considera l'hijab come un simbolo religioso, ma culturale.

Non solo il Cio, ma anche la **Fifa, nel 2014**, ha permesso alle **donne** di portare l'hijab sui campi di calcio, eppure il Consiglio di Stato francese ha respinto il ricorso di un gruppo di calciatrici, noto come "**Les Hijabeuses**", e ha confermato la decisione della Federazione francese di **calcio** del 2016 che vieta alle atlete di portare il velo.

Pratiche discriminatorie

"Queste pratiche discriminatorie possono avere conseguenze dannose", ha sottolineato Marta Hurtado.

Secondo le norme internazionali sui diritti umani, le restrizioni all'espressione delle religioni o delle credenze, come la scelta dell'abbigliamento, sono accettabili solo in circostanze molto specifiche che rispondono in modo proporzionato e necessario a legittime preoccupazioni di sicurezza pubblica, ordine pubblico, salute pubblica o moralità.

Marta Hurtado, portavoce dell'Onu per i diritti umani

La posizione della ministra dello sport è in linea con le ultime decisioni del governo guidato da Élisabeth Borne e targettizzanti la comunità musulmana in Francia, in particolare le donne. Lo scorso mese, infatti, il ministro dell'istruzione Gabriel Attal ha imposto il **divieto, per le studentesse, di indossare l'abaya** nelle scuole pubbliche, in nome della laicità dello Stato. L'abaya, che non è altro che un maxidress, in realtà ha origini **preislamiche**, è un **simbolo culturale e non religioso**, come confermato anche dal Consiglio musulmano francese (Cfcm).

Attiviste e diverse organizzazioni che si occupano di **diritti umani** hanno da tempo espresso il timore che un'intensa attenzione all'hijab e all'abbigliamento delle donne musulmane in generale, spesso con il pretesto di politiche che vietano i simboli religiosi, fosse un sintomo di islamofobia normalizzata in alcuni Paesi dell'Ue.



Race for the cure – Villaggio della salute – Parco del
Castello Tramontano – Matera

Race for the cure – Villaggio della salute – Parco del Castello Tramontano – Matera

Venerdì 29 settembre 2023 dalle 10 alle 18 nel Parco del Castello Tramontano di Matera è aperto il Villaggio della Salute a cura del comitato regionale dell'Associazione Susan Komen Italia.

Il Villaggio offre consulenze e prestazioni specialistiche aperte a tutti per la prevenzione dei tumori del seno, ginecologici, consulenze sulla nutrizione e genetiche, consulenze con fisioterapista, sportello psicologico, consulenze con fisioterapisti promossi da Komen Italia, in collaborazione con Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, con la partecipazione dei presidi ospedalieri territoriali e grazie al contributo di Fondazione Johnson&Johnson, Fasda.
info: komenbasilicata@komen.it

Area sportiva, venerdì e sabato, in collaborazione con:

MATERA SPORT ACADEMY: offre a bambini e ragazzi la possibilità di divertirsi con la pallavolo e il calcio

VIRTUS MATERA: offre a bambini e ragazzi la possibilità di divertirsi con il basket

FIJLKAM: metodo globale finalizzato alla difesa legittima a cura di Cosimo Cifarelli e Angelo Dambrosio

ASD PLAY LIFE: Ginnastica artistica

ASD ATHLOS MATERA: Giochi di atletica

PROGRAMMA

ORE 10 inaugurazione Villaggio RACE FOR THE CURE, accoglienza ospiti del villaggio con esibizione musicale

a cura dell'orchestra di fiati del Liceo Tommaso Stigliani di Matera diretti dal Prof. Lacanfora

AREA CONFERENZE

ORE 11-13

Incontro della Nutrizionista con le scuole per l'educazione ai corretti stili di vita

ORE 11-13

Incontro "La carta europea dei diritti delle donne nello sport, per promuovere salute, parità di genere, diritti" a cura di UISP

Saluti:

Tiziana D'Oppido, Assessora Pari Opportunità e Parità di Genere Comune di Matera;

Maria Teresa Di Stefano, Assessora allo Sport Comune di Ferrandina;

Carmela De Vivo, Portavoce Forum Regionale del Terzo Settore;

Leopoldo Desiderio, Presidente CONI Basilicata;

Laura Tosto, Presidente Comitato Regionale Basilicata – Komen Italia

Michele Di Gioia, Presidente Comitato Regionale UISP Basilicata.

Interventi:

Manuela Claysset, Responsabile UISP Nazionale Politiche di Genere e Diritti;

Rossella Rubino, Componente Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata;

Mariangela Mininni, Responsabile del Programma "Comunità Attive" – Piano Regionale della Prevenzione della Regione Basilicata.

Conclusioni:

Michele Casino, Assessore allo Sport della Regione Basilicata.

ORE 14,30 Proiezioni quarta edizione della sfilata "Bella come sei" del Comitato Komen Basilicata. A cura di TRM Network

ORE 16.30-17.30

Viaggio nella bellezza "L'arte che aiuta a guarire"

introduzione Leo Montemurro Presidente Cna Basilicata

ORE 18.30

STORIE DI DONNE - La prevenzione ti salva la vita

moderatore: Don Francesco Di Marzio

interventi di:

Laura Tosto – Presidente Comitato Regionale Basilicata – Komen Italia

Maria Merlino – Vicepresidente Comitato Regionale Basilicata – Komen Italia

Bruno Caiella – Presidente Ass. Maria SS della Bruna

Stefania Albanese

Francesca Armandi

Patrizia Minardi

Simona Bray

Rossella Montemurro

AREA PALCO – ATTIVITÀ FISICHE E SPORTIVE

ORE 11-12 Ginnastica dolce con Antonietta Tarantino

– istruttrice fitness e insegnante social dance

ORE 12-13 Balli e danze social dance

ORE 16-17.30 Danze popolari del sud con Antonietta Tarantino

e gruppo folk Zingare Lucane

17.30-18.30 Functional training di Laura Ambrosecchia – centro benessere Light

18.30-19 Lezione di Hata Yoga con la dott.ssa Annapia Garofano

ATTIVITÀ PER LE DONNE IN ROSA IN AREA DEDICATA

ORE 10-19 Iscrizioni e ritiro borse gara

ORE 10-11 Laboratorio di riciclo a cura dei Volontari Open Culture 2019

ORE 11-12 Laboratorio telaio verticale con Marianna D'aquino

ORE 16-18 Laboratorio di trucco a cura di Giovanna Iacovone make up

ORE 17.30-18.30 Lezione di Hata Yoga con la dott.ssa Annapia Garofano

ore 18-19 Laboratorio telaio verticale con Marianna D'aquino

AREA BIMBI

ORE 10-12 Animazione e laboratori per bambini a cura de La città Essenziale

ORE 16-19 Animazione e laboratori per bambini a cura de La città Essenziale

LECO DELLA **LUNIGIANA**

venerdì, 29 Settembre, 2023

Il campionato UISP di rugby inizia e ci sarà anche Lunigiana Farafulla

Di Redazione • 29 Settembre 2023

Con la definizione dei gironi e l'emanazione del calendario prende vita il campionato nazionale di rugby UISP 2023-24, al quale parteciperà la formazione del Lunigiana Farafulla.

Al via prenderanno parte 22 formazioni suddivise in quattro gironi (due da 6 e due da 5), delle quali le prime due classificate, al termine della regular season, saranno ammesse ai play-off per determinare la griglia dalle finali dall'ottavo al primo posto che si svolgeranno in giornata e campo unico (ancora da decidere).

La Lunigiana Farafulla è stata inserita nel girone 2 assieme a Rugby Milano, Rugby Lodi Barbarossa, Rugby Cernusco, Codogno Rugby e CUS Pavia.

Con quest'ultima società si aprirà la stagione, domenica 15 ottobre alle ore 15:00 sul campo sportivo di via Fatima a Groppoli di Mulazzo.

I giocatori lunigianesi si stanno allenando con costanza, agli ordini dei coach Pedinotti e Gervastri, per giungere in piena forma all'evento, considerando che lo scopo della società è quello di far divertire i ragazzi in sicurezza e con disciplina.

Il campo è aperto anche a tutti coloro (da 16 anni in su) che vogliono provare gratuitamente il gioco del rugby. L'appuntamento è per tutti i lunedì e giovedì dalle 20:00 al campo sportivo ad Arpiola di Mulazzo, via del Municipio.



La Uisp Toscana si incontra a Pisa per la Giornata dello Sport Sostenibile

SPORT

PISA e Provincia

Giovedì, 28 Settembre 2023

Buone pratiche e un convegno per un importante momento di riflessione sul tema

Sabato 30 settembre, presso il Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, si svolgerà la manifestazione sullo Sport Sostenibile organizzata da Uisp Toscana in collaborazione con il Comitato Territoriale di Pisa.

L'Uisp da sempre cerca di praticare e di trasmettere una cultura dell'ambiente tesa a salvaguardare un punto di equilibrio rispetto alla realtà naturale di cui tutti facciamo parte. Per fare ciò è necessario: decarbonizzare lo sport; salvaguardare l'ecosistema sviluppando la conoscenza e la tutela della biodiversità; riqualificare l'impiantistica sportiva esistente in maniera tale da renderla più sostenibile; trasformare le città con un piano di recupero delle periferie, delle aree degradate e degli spazi urbani abbandonati affinché siano più inclusive e per tutti; promuovere la mobilità sostenibile e condivisa; implementare le relazioni con il terzo settore e le parti sociali per costruire un cambiamento realmente dal basso che tenga conto anche e soprattutto delle esigenze delle generazioni future.

Durante la manifestazione sarà possibile praticare alcune discipline sportive all'aria aperta quali, ad esempio, il nordic walking, e alle ore 11 presso la Sala Gronchi, si svolgerà un convegno sul tema "Sport e volontariato in ambiente naturale: un modo moderno di valorizzare le aree protette", che vedrà la presenza di Lorenzo Bani, presidente Uisp Toscana, Francesco Gazzetti, consigliere regionale e membro Commissione Ambiente Regione Toscana, Frida Scarpa, assessore allo sport del Comune di Pisa, Yuri Galletti, Legambiente, Daniele Vannozzi, presidente Cesvot Pisa.

redazione.cascinanotizie

QUOTIDIANOSPORTIVO

Su il sipario sul nuovo campionato Uisp. In campo già stasera con sette anticipi

I campioni in carica del Castelfiorentino debuttano a Cambiano contro il neo promosso Balconevisi, i vice del Vitolini ricevono il Piaggione

29 settembre 2023

L'attesa è finita. Con i sette anticipi di stasera, infatti, si alza il sipario anche su una nuova stagione di calcio amatoriale. Un lungo cammino che porterà fino all'epilogo del prossimo 6 maggio 2024 quando al Carlo Castellani-Computer Gross Arena si assegnerà il titolo di campione Uisp 2023-'24 dell'Empolese-Valdelsa. L'ultima edizione se l'è aggiudicata il Castelfiorentino, schiantando 5-0 il Vitolini, alla seconda finale persa consecutiva dopo quella dell'anno precedente contro la Ferruzza. I campioni in carica valdelsani saranno proprio tra quelli che esordiranno questa sera e lo faranno al campo sportivo Innocenti di Cambiano contro il neo promosso Balconevisi. Il Vitolini, invece, ospiterà domani al Mario Proietti di Vitolini il Piaggione Villanova, in una gara sulla carta abbastanza complicata. Questo primo turno si chiuderà poi lunedì sera con altri sette posticipi, tra cui spicca Computer Gross-Casotti. Sebbene siano una matricola, infatti, i secondi hanno tutte le carte in regola per mettere in difficoltà i più quotati avversari. La novità epocale di quest'anno è quella relativa ai 3 punti a vittoria, con il calcio amatoriale che si allinea quindi dopo molti anni al calcio federale. Di seguito ecco il programma completo di tutte le partite di questa 1^a giornata.